

Ospedale Del Ponte, Varese Nuovo Polo Materno-Infantile

Giuseppe La Franca - *architetto*

L'entrata in funzione del padiglione Michelangelo corona un percorso di potenziamento e miglioramento delle strutture ospedaliere per la donna e il bambino, ospitati in ambienti che coniugano qualità degli spazi ed espressione artistica.

KEYWORDS

polo materno-infantile
maternal-infant pole

Fondato nel 1866 grazie a una generosa donazione, l'Ospedale Filippo Del Ponte è cresciuto e si è sviluppato grazie all'Ordine dei Fatebenefratelli di Milano.

Nel 1957 un'altra importante donazione permise di affiancare l'assistenza alle donne alla già consolidata attività in ambito pediatrico.

Entrato a far parte della sanità pubblica nel 1970, la struttura ospedaliera è stata oggetto di un articolato programma di interventi, coronato nel maggio 2017 dall'inaugurazione del nuovo Pad. Michelangelo, al cui interno sono accolte le funzioni ospedaliere più complesse.

Il progetto ha permesso un incremento sostanziale del numero dei posti letto specie nelle aree pediatrica e neonatologica, il potenziamento delle attività ambulatoriale, diagnostica, chirurgica e di degenza diurna, oltre alla creazione di un reparto di Neuropsichiatria Infantile. Forte del coordinamento e dell'integrazione tra le aree sanitaria e sociale, oggi l'Ospedale Del Ponte costituisce non solo il polo materno-infantile di riferimento per l'Insubria e i territori circostanti, ma anche un interessante esempio di umanizzazione dello spazio ospedaliero attuato mediante la diffusa presenza di opere artistiche.

Evoluzione del progetto

Sviluppato fino al livello definitivo dallo studio CSPE, il progetto di ristrutturazione e ampliamento ha puntato a valorizzare e caratterizzare la specificità dell'utenza (bambini e partorienti), nel contesto di un intervento articolato in diver-

se fasi, di cui il Pad. Michelangelo costituisce la seconda.

L'umanizzazione della struttura e il wayfinding sono fra gli ambiti ai quali è stata prestata una particolare attenzione progettuale. Molte delle soluzioni sono risultato dell'elaborazione dei contenuti della ricerca sui "Criteri progettuali per prevenire lo stress negli Ospedali Pediatrici", coordinata dal prof. arch. Romano Del

Le cifre del rinnovamento

Nel quadriennio 2010/13 erano già stati eseguiti importanti interventi di ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale Del Ponte, in particolare la riqualificazione dell'ex Pad. Nuovo (ora Pad. Leonardo) e della Villa Del Ponte, realizzati a fronte di un investimento di oltre 5.236.000 euro. Il lotto successivo ha interessato la demolizione di alcuni fabbricati posti lungo il fronte nord dell'isolato, per consentire la costruzione del Pad. Michelangelo, la realizzazione del

collegamento pluripiano con il Pad. Leonardo e l'installazione della passerella d'ingresso che costituisce il principale punto d'accesso protetto e coperto all'ospedale. A fronte di un investimento di oltre 18.439.000 euro, la superficie complessiva è stata incrementata da circa 14.000 m2 a circa 22.000 m2. Ultimo in ordine di tempo, il piano delle acquisizioni per arredi e attrezzature ha comportato una spesa superiore a 7.132.000 euro, per un totale di 33.129.000 euro.

The starting of Michelangelo pavilion's operation crowns a course of development and improvement of hospital structures for women and children, hosted in environments that match quality of spaces and artistic expression.

Nord e finanziata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'applicazione di strategie innovative di elaborazione spaziale, in grado di relazionarsi con lo stato psicosensoriale dei piccoli utenti, ha l'obiettivo principale di favorire al massimo il benessere dei pazienti attraverso la definizione di un'immagine domestica (high touch), senza pregiudizio per la flessibilità d'uso degli ambienti.

Sotto il profilo funzionale sono stati previsti:

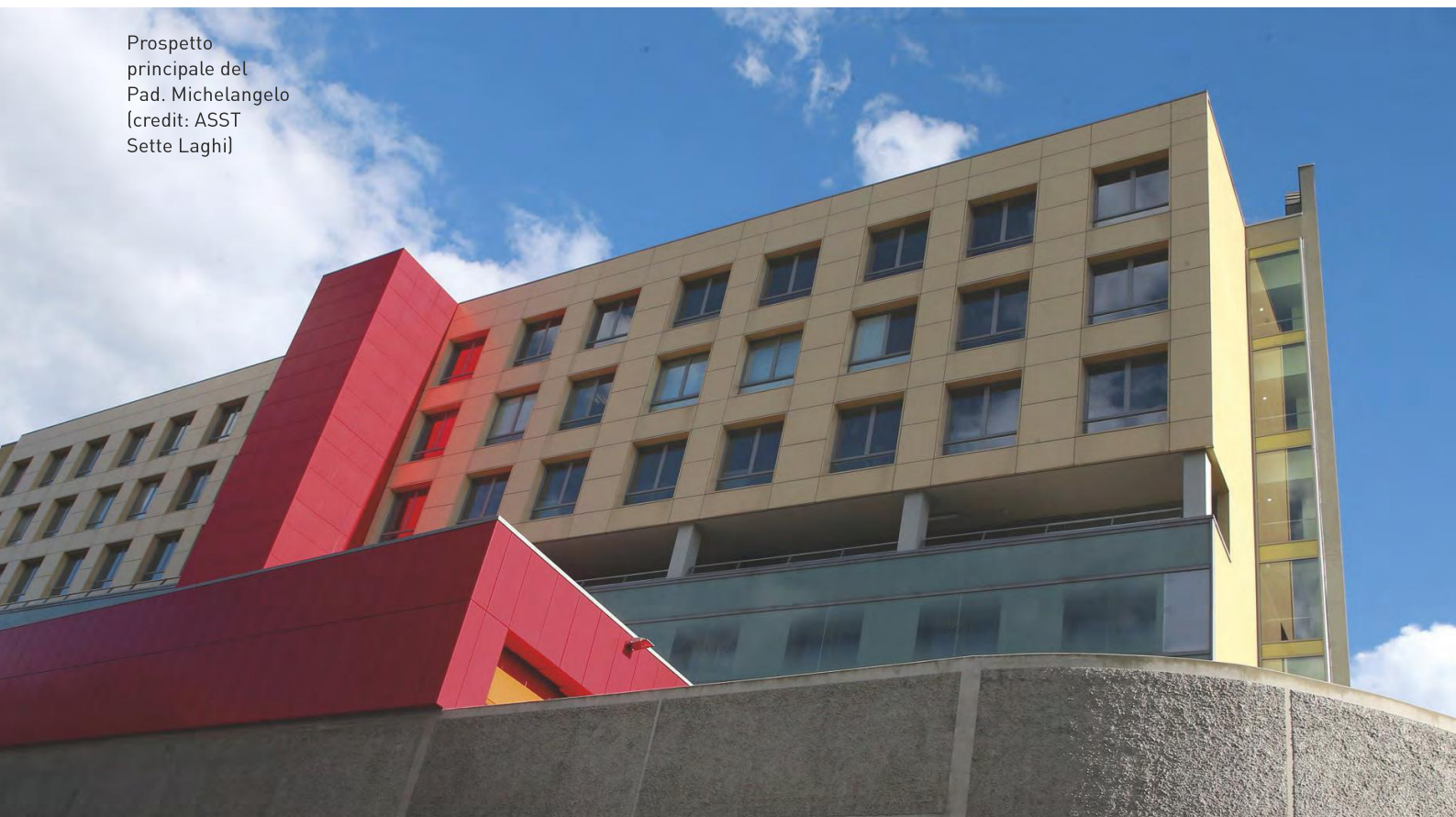
- la concentrazione delle attività a maggiore intensità di cure nel padiglione di nuova costruzione, in particolare nei livelli 3, 4 e 5;
- un nuovo sistema di distribuzione delle funzioni e degli spazi connettivi capace di integrarsi con i padiglioni ospedalieri esistenti;
- migliorare l'efficienza energetica e, di conseguenza, contenere i costi di gestione del manufatto edilizio.

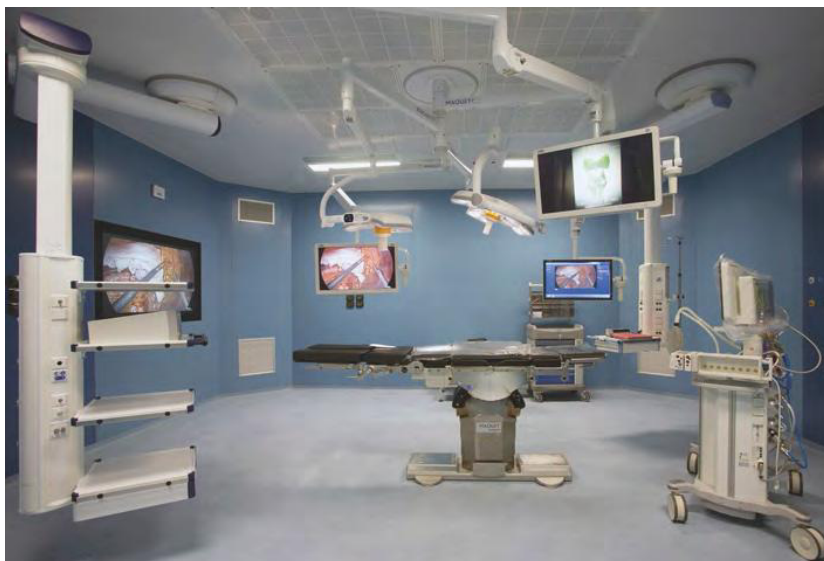
La progettazione esecutiva è stata curata dalle società di ingegneria MAIN e Sinergia, vincitrici della gara per l'appalto integrato in concorso con l'ATI Albini Castelli - ARCO Lavori, prevedendo fra l'altro l'inversione della destinazione d'uso di due livelli e dei relativi percorsi, in stretta collaborazione con l'ASST Sette Laghi.

Scheda dei lavori

Committente	ASST Sette Laghi
Stazione appaltante	Infrastrutture Lombarde
Responsabile del procedimento	ing. Alberto Trussardi
Architettura	CSPE
Responsabile progetto architettonico	prof. arch. Romano Del Nord
Coordinamento progetto	arch. Giulio Felli
Strutture	A&I Progetti
Impianti	Consilium
ATI imprese	Albini Castelli, ARCO Lavori
Progetto esecutivo	MAIN Management e Ingegneria, ing. Nicola Freddi, ing. Filippo Manaresi, Sinergia, ing. Virginio Brocajoli, ing. Roberto Ferrari
Progetto decorativo	Fondazione Ponte del Sorriso Onlus
Coordinamento	Emanuela Crivellaro
Artisti	Isabella Nardelli, Rugile Norkute, Adriano Bozzolo

Prospetto principale del Pad. Michelangelo (credit: ASST Sette Laghi)





Una delle sale operatorie (credit: ASST Sette Laghi)

Empatia degli spazi della cura

Direttamente collegato al preesistente Pad. Leonardo, il Pad. Michelangelo impegna l'intero lato settentrionale del piccolo isolato quadrangolare (superficie circa 9.450 m²) dell'ospedale, situato nei pressi del centro storico di Varese, ai margini della ferrovia e a breve distanza dall'Ospedale di Circolo. Il nuovo volume parallelepipedo si sviluppa in linea lungo l'asse est-ovest, su 8 livelli complessivi di cui 2 ipogei, e presenta facciate regolari caratterizzate da ampie aperture trasparenti.

Con il determinante contributo della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus, l'ambiente "fisico" del nuovo padiglione è stato studiato nel contesto di un'esperienza di progettazione partecipata dal personale tecnico e sanitario. Obiettivo dell'iniziativa era trasmettere ai piccoli sensa-



Pianta del livello 4: Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (credit: MAIN Management e Ingegneria)

L'arte e la cura

Nata nel 2010 per volontà del Comitato Tutela Bambino in Ospedale (associazione che sostiene i bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate e le loro famiglie) la fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus ha promosso, coordinato e finanziato il progetto di ambientazione artistica e arredamento dell'ospedale del Ponte. La filosofia che ha ispirato l'iniziativa è: "un bambino in ospedale non è un piccolo adulto, ma

prima di tutto un bambino". I disegni - vere e proprie opere d'arte pensate per i bambini, ma piacevoli anche per gli adulti - sono presenti nelle aree a indirizzo pediatrico, compresi il Pronto Soccorso e i reparti ad alta intensità delle cure, i corridoi e gli spazi di collegamento comuni. Opera di artiste dell'Accademia di Belle Arti di Brera, narrano temi tutti diversi (il campo di calcio, il palazzetto del basket, bosco, il mondo magico, la scuderia Ferrari, la fabbrica di cioccolato, l'isola dei pirati, lo spazio, la fattoria, il

circo, il luna park, la foresta, il castello ecc.) che vedono protagonisti tre personaggi di fantasia, che accompagnano i bambini durante tutto il periodo trascorso in ospedale. Il progetto ha interessato anche la scelta di arredi caratterizzati da colorazioni differenti, per ogni mobile e per ogni singolo componente fino nei minimi dettagli, che si integrano nei vari temi. Sono stati considerati anche gli aspetti legati all'orientamento, prevedendo un segnale di riconoscimento posto in prossimità di ogni camera. La

creazione di un ambiente sicuro e protettivo, ricco di colori e immagini e perciò capace di stimolare l'immaginazione e di valorizzare le energie creative, aiuta i piccoli a evadere dalla realtà dell'ospedalizzazione e a elaborare quanto sta loro accadendo. Per questa ragione il Ponte del Sorriso ha puntato su un progetto decorativo estremamente innovativo, basato sull'espressività artistica come strumento per creare un ospedale pediatrico unico nel suo genere.

zioni di accoglienza e tranquillità, minimizzando gli aspetti psicologicamente traumatici connessi al ricovero, per trasformare quest'ultimo in un'esperienza quanto più possibile stimolante e positiva.

L'uso della luce naturale nelle camere come negli spazi interni, anche grazie a pozzi di luce, lo studio attento delle superfici e dei colori, con una forte caratterizzazione pittorica dei reparti di degenza pediatrica, e la chiarezza dei percorsi, che facilita l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi, sono declinati nel contesto di una lettura elastica e versatile della sezione a corpo quintuplo.

L'ambiente "umano" è stato studiato per assicurare continuità e naturalezza al rapporto fra bambino e genitore, che costituisce parte integrante del percorso di ospedalizzazione, evitando il più possibile bruschi distacchi dalla quotidianità. Oltre alla presenza di aree destinate al gioco e alla socialità, i bambini possono trascorrere il periodo di ricovero con i genitori non solo nel reparto di degenza ordinaria, ma anche nell'area intensiva e in neonatologia.

Il comfort ambientale è assicurato da impianti di climatizzazione basati su terminali radianti a soffitto, abbinati nelle sale gioco a pavimenti radianti, e da un impianto ventilazione ad aria primaria con un sistema di scambio termico naturale che minimizza le correnti d'aria, la circolazione di polveri e il differenziale termico interno all'ambiente.



Camera di degenza nel reparto di Pediatria (credit: ASST Sette Laghi)

Un mondo di fantasia

Lo studio dell'ambientazione è stato progettato, finanziato e coordinato dalla fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus come un vero e proprio "progetto di umanizzazione pittorica", mirato a ridurre lo spaesamento, l'ansia e la paura attraverso

Tabella 1. Il piano di redistribuzione delle aree funzionali nel nuovo padiglione e in quelli esistenti è stato studiato per assicurare la disposizione più efficace rispetto alle relazioni fra reparti e ai percorsi di cura. La tabella presenta le destinazioni comparate dei padiglioni che compongono il rinnovato Del Ponte.

Livelli	Pad. Michelangelo	Pad. Leonardo	Pad. Ottagono	Villa Del Ponte
5	Pediatria (33 posti letto, di cui 10 posti letto)	Day Surgery pediatrico Day Hospital pediatrico a indirizzo onco-ematologico	-	-
4	Neonatologia (20 posti letto) Terapia Intensiva Neonatale (10 posti letto)	Ambulatori, studi medici, didattica, sala riunioni	-	-
3	Ginecologia (39 posti letto)	Chirurgia pediatrica (12 posti letto) Day Surgery polispecialistico (8 posti letto + 1 posti letto tecnici BIC)	-	-
2	spazi tecnici	Ostetricia fisiologica (35 posti letto) Nido (40 culle)	spazi tecnici	Attività ambulatoriale
1	Blocco operatorio (6 sale operatorie; 6+6 postazioni di preparazione e recovery) Terapia intensiva (6 posti letto)	Punto di primo intervento ostetrico-ginecologico Blocco parto (7 sale travaglio-parto, 2 sale operatorie cesarei) Ostetricia patologica (10 posti letto)	Procreazione medica assistita	Direzione medica, Servizio dietologia, archivio, SITRA
0	Neuropsichiatria Infantile (12 posti letto, di cui 2 posti letto per Day Hospital)	Poliambulatorio (Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Neonatologia)	Poliambulatorio (Ginecologia, Ostetricia)	Cup, accettazione
-1	Pronto Soccorso pediatrico (1 box codice rosso, 4 box codici giallo/verde di 1 isolato, 4 posti letto OBI) Diagnostica per immagini (TAC, RM 1,5T, 3 RX, 2 Eco)	Cardiologia pediatrica (2 posti letto tecnici MAC) Punto prelievi depositi, archivi	spogliatoi	-
-2	Morgue, cappella, depositi, archivi, autorimessa	Deposito, spazi tecnici, autorimessa	-	-

so uno stimolante coinvolgimento percettivo ed emozionale. Il progetto per l'Ospedale del Ponte si differenzia notevolmente rispetto ai canoni progettuali tipici dei "progetti colore". L'idea-guida consiste nel coinvolgere i piccoli pazienti attraverso una narrazione grafica, rappresentata sulle pareti mediante riproduzioni a grande scala di disegni, e nello stimolarne la fantasia, rendendoli partecipi e protagonisti di un mondo immaginario.

La tecnica utilizzata per trasferire sulle pareti le immagini è simile alla tappezzeria: è compatibile con i requisiti igienici degli spazi ospedalieri (pulizia, sanificazione), è di facile realizzazione, manutenzione e sostituzione ed è sostenibile dal punto di vista economico. Realizzati a mano su supporti di dimensioni standard e con tecniche pittoriche tradizionali, i disegni originali sono stati sottoposti a scansione ad altissima risoluzione, ritoccando i colori tramite software.



I numeri del potenziamento

Rispetto alla situazione precedente il nuovo Pad. Michelangelo, l'Ospedale Del Ponte ha incrementato la sua capacità sia in termini di posti di degenza (72 posti letto in più, di cui 63 di degenza ordinaria, 9 posti letto per degenze diurne e 10 posti letto tecnici) sia di spazi e dotazioni per le attività diagnostico-terapeutiche (fra cui 2 sale operatorie aggiuntive, con aree chirurgiche equipaggiate con apparecchiature, e strumenti all'avanguardia della tecnologia). In particolare si segnalano:

- 11 posti letto complessivi di nuova attivazione per Pediatria, di cui 1 per Day Hospital, 4 per OBI e 4 posti letto tecnici per MAC;
- 12 posti letto in più per la Neuropsichiatria Infantile, di cui 2 per Day Hospital;
- 6 posti letto per Terapia Intensiva Pediatrica;
- 5 posti letto in più per la Terapia Intensiva Neonatale;
- 5 posti letto in più per Neonatologia;
- 1 posti letto tecnico BIC aggiuntivo per la Day Surgery polispecialistica.



Esempi delle decorazioni pittoriche nell'area pediatrica (credit: Fondazione Ponte del Sorriso)

Adatti all'ingrandimento alle dimensioni delle pareti da decorare, i file grafici così ottenuti sono stati poi stampati su fogli flessibili e adesivi di PVC monomero plastificato opaco (spessore 100 micron) e sono stati fatti aderire alle pareti in modo da consentirne la rimozione e la sostituzione senza pregiudizio per l'integrità delle pareti.

La posa di fasce paracolpi in policarbonato trasparente ha permesso di mantenere la continuità delle immagini. Il progetto ha interessato anche le superfici pavimentate, caratterizzate da colori intonati a quelli dei disegni a parete.

Nelle degenze le scelte cromatiche hanno privilegiato tonalità molto accese, riprese anche ai componenti dell'arredo (letti, armadi, tavoli ecc.), che restituiscono al bambino il senso della propria individualità come segno di riconoscimento. In altri reparti caratterizzati dalla presenza di utenti pediatrici (Blocco Operatorio, Diagnostica per Immagini ecc.) gli ambienti sono caratterizzati da superfici distinte da scale cromatiche di tonalità coerente. Il progetto ha interessato anche le aree d'ingresso delle pediatriche e dei reparti destinati alle pazienti, con l'allestimento di una mostra permanente di sculture in bronzo inerenti il tema della femminilità e della maternità, opera di Adriano Bozzolo, rinomato artista locale ormai scomparso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

